

N. 51 in data 8 ottobre 2005

OGGETTO: CONCESSIONE CITTADINANZA ONORARIA A DON LUIGI
MARCONATO

Introduce l'argomento il Sindaco, che inizia la trattazione dando lettura della sottoriportata relazione:

Molti oggi si chiederanno cosa significhi diventare cittadino onorario e quale sia il motivo per cui l'Amministrazione comunale abbia inteso insignire il nostro (ormai ex) Parroco di tale onorificenza.

Ebbene, i motivi sono presto spiegati.

Sotto la Sua guida è stata impressa alla comunità di Ponte di Piave un'impronta difficilmente cancellabile.

Sotto la Sua guida ancora non sono mancate le opportunità di aggregazione, di confronto e di crescita sia per gli adulti che per i giovani.

Mi piace sottolineare in questa sede lo sforzo che ha compiuto per promuovere la cultura religiosa fra gli Universitari.

Il nostro Don Luigi è infatti arrivato nella Parrocchia di Ponte di Piave nell'ormai lontano 22 agosto 1976, ossia 29 anni fa, dopo 5 mesi di sede vacante.

Sotto la sua guida, è passata, a ben vedere, una generazione abbondante di giovani della Parrocchia, ma non solo della nostra Parrocchia.

Infatti, Don Luigi è stato per lungo tempo anche Vicario Foraneo e questo "ruolo" svolto, lo ha reso noto in varie altre parrocchie della Forania: da Cimadolmo ad Ormelle, da San Polo di Piave, a Salgareda.

Don Luigi ha senz'altro contribuito alla crescita della Parrocchia di Ponte di Piave e ciò non solo dal punto di vista umano e spirituale, infondendo e radicando una serie di profondi e condivisi principi etici e morali. Ma anche dal punto di vista - non meno rilevante per tutti i fedeli - materiale: voglio ricordare l'impegno profuso per l'arredo urbano del piazzale della Chiesa, per la sistemazione del parcheggio antistante la canonica; per il rifacimento del tetto della Chiesa e per la messa a norma della centrale termica.

Ritengo che l'intervento più importante (anche per la sua valenza spirituale) sia stata la sostituzione dell'organo a cui ha contribuito con particolare cura, coinvolgendo le molte sensibilità presenti in paese.

Da ultimo, vorrei rammentare la sostituzione delle campane del nostro caro campanile, la sistemazione della cripta, l'attenzione meticolosa e sempre puntuale agli interventi di manutenzione dei vari oratori sparsi nel Paese.

Sono innumerevoli gli altri interventi che egli ha promosso e seguito personalmente, ma ritengo che molti sfuggano alla mia memoria e, pertanto, non procedo nemmeno all'elencazione puntuale di essi, rilevando comunque (e sottolineandolo) la costante premura sempre dimostrata da Don Luigi nell'essere presente e disponibile ad ogni evento di piccola e grande spiritualità, nel Capoluogo e nelle frazioni.

Un primo, grande, traguardo, Don Luigi lo ha raggiunto due anni fa, in occasione della Sue personali "Nozze d'oro" con la Chiesa: quest'anno il nostro Parroco festeggia addirittura i 52 anni di sacerdozio, quasi la metà dei quali trascorsi qui da noi.

In questo lungo periodo è stato affiancato "professionalmente" direi – da un sacrestano altrettanto valoroso e di lungo corso che tutti conosciamo, Orfeo Davanzo, 60 anni di presenza fedele e continuativa presso la Parrocchia.

A lui si estendono i miei personali ringraziamenti per il lavoro svolto.

Altra funzione importante di "affiancamento familiare" è stato svolto dalla sorella Erminia – qui presente, che saluto e ringrazio per la disponibilità ed il servizio svolti.

Sono stato personalmente a trovare Don Luigi nel Suo paese natio, Ramon di Loria, ove egli ora ha già fatto rientro: mi ha promesso che non ci dimenticherà e so per certo che ha già assunto precisi impegni con alcuni borghi del Paese per le manifestazioni liturgiche in programma l'anno venturo.

Il sentimento con il quale, a nome dell'intera cittadinanza, gli conferisco questo riconoscimento è quello che ritengo provi ciascuno di voi qui presente: è innanzitutto un gesto sincero di riconoscimento. Ma è, alla

stessa stregua, un segnale, un invito che tutta la comunità pontepiavense intende oggi mandargli:

Caro Don Luigi, hai visto crescere, a volte sbandare, i tuoi parrocchiani, li hai incalzati e mai vezzeggiati, qualche volta ti sei imposto più del dovuto ma sempre convinto di fare il bene della comunità.

Ora non puoi più dimenticarti di Ponte di Piave , anche da Loria, siamo convinti, ci penserai e non dimenticherai di farci qualche visita di tanto in tanto.

Questi sono i nostri pensieri, speriamo Caro Don Luigi, anche i Suoi.

Di un fatto però sono convinto: che se ne vada in pensione un Parroco non del tutto appagato: soddisfatto sicuramente per la crescita spirituale e per la coesione sociale fatta raggiungere dalla popolazione nelle sue varie componenti, ma non altrettanto pago del risultato raggiunto sulla questione dello Scolasticato dei Padri Giuseppini.

So per certo (per avermelo lui stesso confidato) che egli sarebbe andato in pensione pago di tutto qualora lo stabile, il parco e i vari annessi fossero già stati acquisiti dalla comunità pontepiavense. Ciò che, purtroppo e con mio sommo rammarico, ad oggi non è !!!

Ma questa è un'altra storia che l'Amministrazione non intende considerare chiusa e sulla quale conta di poterLa aggiornare positivamente alla prossima puntata.

Grazie ancora.

Aperto il dibattito, si hanno i seguenti interventi:

Cons. Lorenzon Serena: a nome del proprio gruppo consiliare, rivolge a Don Luigi Marconato un vivo ringraziamento per l'attenzione sempre dimostrata per i bisogni dei parrocchiani; esprime rammarico per il mancato coinvolgimento nella decisione di conferimento della cittadinanza onoraria; afferma, altresì, di dare comunque convinta adesione alla scelta della Giunta di conferimento della cittadinanza onoraria a Don Luigi.

Segue quindi il ringraziamento a Don Luigi, da parte del Capogruppo di maggioranza, Cons. Scapolan Massimo e l'intervento del Prof. Tommaseo, già cittadino onorario del Comune di Ponte di Piave, che partecipa l'assemblea di alcuni ricordi personali su Don Luigi.

In conclusione della seduta, Don Luigi Marconato esprime il proprio ringraziamento per il conferimento della cittadinanza onoraria.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato:

- che l'Amministrazione comunale intende conferire la "Cittadinanza onoraria" a Don Luigi Marconato – Parroco di Ponte di Piave dal 1976 al 2005, in ragione dei seguenti meriti acquisiti:

“Per aver guidato con impegno e dedizione la vita della Parrocchia di San Tomaso di Canterbury promuovendone il bene spirituale e contribuendo in modo significativo alla crescita della Comunità pontepiavense”

Con voti unanimi espressi per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

- 1) di conferire la "Cittadinanza onoraria" a Don Luigi Marconato per le motivazioni specificate in premessa;